



Società
Alpina
Friulana
C.A.I. - Sezione di UDINE

CAI
Escursionismo
Commissione
Escursionismo

Monte ORTIGARA

(Altopiano di Asiago Sette Comuni)

Escursione Storica - Commissione Culturale e Divulgativa

1 Ottobre 2017

DIFFICOLTÀ': (E)

Escursionistica

DISLIVELLO: saliscendi

Salita m. 541 discesa m. 541

DURATA ESCURSIONE:

6 ore

TRASPORTO: Pullman

PARTENZA: ore 6.00 da Udine

Nuovo terminal bus in via della Faula
Angolo Via Cadore

RIENTRO: ore 21.00 circa

QUOTA di PARTECIPAZIONE:

Soci Euro 35,00 (Pullman 2 autisti)

I non soci devono attivare l'assicurazione
obbligatoria (8€ o 14€ a scelta dei massimali).

Numero minimo partecipanti 35

Numero massimo 45

L'iscrizione all'escursione è valida solo se
accompagnata dal versamento della quota

ISCRIZIONI:

Entro il 28 Settembre 2017 presso la
sede Società Alpina Friulana

PRESENTAZIONE GITA:

Giovedì 28 Settembre 2017 ore 21.00

Richiesta presenza obbligatoria
per i "nuovi" iscritti

DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Renzo Paganello, Venir Mirco della
Commissione Escursionismo
Tel. +39 366 1858439



Tra Ortigara e Caldiera: il calvario degli alpini - zona monumentale dell'Ortigara, Altopiano di Asiago Sette Comuni

Tra il 10 ed il 29 giugno 1917, tra assalti e contrassalti sugli aridi crinali tra l'Ortigara ed il sottostante, infernale, vallone dell'Agnella, vennero falciati oltre 28.000 giovanissimi soldati italiani e 8.000 austroungarici.

Ortigara, il calvario degli alpini. Sull'arida cima una colonna mozza eretta nel 1920: per non dimenticare. In fondo, al Lozze, sull'alta colonna, la Madonnina volge il suo silenzioso sguardo verso questo disumano luogo di inutile sofferenza.

Era questo il cuneo più a nord della prima linea di arroccamento austroungarica nell'altipiano di Asiago, linea che si estendeva dall'Ortigara, il Colombara, il Zebio, l'Interrotto e la profonda incisione della Val d'Assa, dal luglio 1916 al dicembre 1917, dopo la ritirata dai punti di massima conquista a seguito della Strafexpedition del maggio 1916.

Il 16 giugno 1916, esaurita la spinta offensiva, il comando austroungarico decise di ritirarsi su posizioni più facilmente difendibili. Questo è il settore che vide il maggior sacrificio di sangue della prima guerra mondiale, la guerra di posizione sulle trincee durò per oltre un lunghissimo, interminabile, anno e con in mezzo il rigidissimo inverno del 1916/17.

Nella notte tra il 9 e il 10 giugno 1917, tra banchi di nebbia, pioggia, fulmini e razzi illuminanti, i cannoni tempestano le linee austriache dell'Ortigara preparando l'attacco degli alpini e dei bersaglieri che si svilupperà con l'immane ondata umana del pomeriggio e dei giorni seguenti. Le perdite assumono sempre più proporzioni drammatiche tra un assalto e l'altro per la conquista, la perdita e la riconquista di poche decine di metri tra le trincee ed i campi di filo spinato. Per avere un'idea della violenza degli attacchi, si pensi che le truppe austriache consumarono, in mezza giornata, 200 tonnellate di munizioni per i moschetti e le mitragliatrici.

Messi alle corde, gli imperiali, rinforzano velocemente le posizioni con l'"operazione Anna" ai comandi del col. Baszel richiamato dalla Val d'Astico, ma il baluardo dell'Ortigara viene nuovamente attaccato da 10 battaglioni di alpini, costringendoli sul delicatissimo Monte Campigoletti in postazioni disperate. Si salvano dalla catastrofe con un impressionante cannoneggiamento sulla massa umana all'Ortigara, costringendo gli alpini a desistere dallo sfondare il fronte. Nuova riconquista austriaca delle trincee sull'Ortigara e sulla busa delle Pozze il 25 giugno. La situazione ora è capovolta, sono gli italiani a trovarsi in situazione drammatica, arroccati sulla cima della Caldiera. I soldati, allo sbando, si ritirano alla disperata, ma la valletta sotto la Caldiera è invasa dai gas asfissianti sorprendendoli completamente allo scoperto sotto il fuoco proveniente dal soprastante Ortigara. Quindi nuovo assalto italiano alle trincee dell'Ortigara. La situazione è sempre più confusa ed il dramma assume proporzioni bibliche.

Società Alpina Friulana

Via Brigata Re, 29 – Udine

Segreteria – tel. +39 0432 504290

Orario: da mercoledì a venerdì 17.30-19.00,
giovedì anche 21.00-22.30

posta: escursionismo@alpinafriulana.it

sito internet: www.alpinafriulana.it

In compagnia dalla nostra guida Gianni Frigo (già accompagnatore lo scorso anno sul Monte Cengio) percorreremo i sentieri che conducono al Monte Ortigara e nei suoi dintorni, cercando di immaginare, attraverso il racconto di una persona esperta, le condizioni di vita, le strategie d'attacco e soprattutto le sofferenze di tutti i soldati che vi hanno combattuto.

TEMPI (indicativi) DELL'ESCURSIONE:

Non vengono indicati tempi di escursione precisi, in linea generale per completare l'anello classico (Cima della Campanella, Cima della Caldiera, Monte Ortigara – Baito Ortigara e Chiesetta del Lozze ci vogliono 5 - 6 ore, c'è la possibilità di accorciare in caso di mal tempo.

DATI E CONSIGLI UTILI PER L'ESCURSIONE:

EQUIPAGGIAMENTO: Abbigliamento da media montagna, sono obbligatori scarponcini con suola Vibram utili i bastoncini, in stagione fredda ricordarsi di giacca a vento, cuffia e guanti; pranzo al sacco – non c'è acqua sul percorso, un ricambio completo lo potremo lasciare in pullman.

NOTE: La difficoltà dell'itinerario è escursionistica, solamente nel tratto dal Passo dell'Agnella fino al Cippo Austriaco a nord del monte Ortigara la descrizione del percorso recita: "Segue un tratto roccioso ripidissimo, agevolato da scalini in pietra e da un corrimano di corda d'acciaio, da una breve galleria elicoidale (nido d'aquila per mitragliatrici austriache), per guadagnare la spalla a nord dell'Ortigara dove si trova il Cippo Austriaco".

Durante l'escursione ci saranno delle soste per dar modo all'accompagnatore di spiegare gli eventi bellici sulla montagna. E' richiesto a tutti i partecipanti di mantenersi sempre in gruppo, seguendo le disposizioni dei capogita.

AVVERTENZE: Qualora non si riuscisse a raggiungere il numero minimo di partecipanti per la conferma del pullman (35), l'escursione non verrà effettuata.

Nel caso non si sia stampato il programma, si consiglia di salvarlo in PDF sul proprio smartphone.

Soccorso: Tel.118 – 112 (chiamata di emergenza)

Cartografia: foglio 050 della carta Tabacco scala 1:25.000

ESCURSIONI SUCCESSIVE: Giovedì 12 Ottobre – Anello delle Malghe di Forni di Sopra
Domenica 15 Ottobre Traversata Val Marzon - Lago di Landro

REGOLAMENTO:

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione alla escursione (gita):

1. **La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione compilando l'apposito modulo, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.**
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. **La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.**
7. Il Direttore di Escursione (accompagnatore - capo gita) ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Commissione per l'Escursionismo si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. **Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.**
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa. Ai partecipanti sono particolarmente chieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.



Ottico
Optometrista
Piazza Paolo Diacono, 4
REMANZACCO
tel. 0432668946 - 3314785869
otticajenny@virgilio.it

